

Leggete in questo numero:  
**IL PROGRAMMA della  
"LISTA CITTADINA,"**  
• LA PAGINA DELLA DONNA

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutti domani alle 18,30 a  
**Piazza dell'Esedra**  
Parlano: **Nenni Molè D'Onofrio**

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 129

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## PARTITI di centro?

Merita di essere segnalato l'articolo che ieri il liberale Leone Cattani ha dedicato alle elezioni del 25 maggio: merita di essere segnalato, perché è stato imbastito in un documento così prezioso dell'ipotesi e della frode politica, su cui i dirigenti nazionali dei partiti satelliti della Democrazia cristiana hanno fondato la loro campagna elettorale. Il Cattani è un liberale, il quale, come è noto, si è adattato alla povera parte di sciogliere, per conto della Democrazia cristiana, la collaborazione esistente nei Comitati di liberazione nazionale; con il felice risultato di dare il primo colpo all'unità antifascista creata nella lotta di liberazione e di avviare, in questo modo, a malincuore declino il suo partito. E' facilmente documentabile, infatti, che mai il Partito liberale ebbe, in questi anni di dopoguerra, un posto e un peso nel Paese, come nel periodo in cui durò l'accordo fra i partiti antifascisti nei Comitati di liberazione; il tramonto del Partito liberale ha una data: l'avvento dello strapotere democristiano.

Questo liquidatore delle posizioni del suo partito a vantaggio della Democrazia cristiana chiama oggi — dalle colonne di un giornale che batte la grancassa degasperiana — a votare a favore del «centro» contro i «totalitarismi», contro le «estreme».

Egli lancia alcune frasi roventi contro il M.S.I. Ebbene il liberale e antifascista Cattani, il quale tuona a Roma contro il M.S.I. deve sapere e comprendere che il Partito liberale e il M.S.I. nel paese di Giovanni Amendola, è stretto in affettuoso abbraccio elettorale non solo con la Democrazia cristiana, ma con il Movimento sociale. Se il paese di Giovanni Amendola ha vissuto l'amara umiliazione di ascoltare nelle sue piazze le invettive vergognose e infami degli assassini del Martire, ebbene il partito del Cattani è responsabile di aver collaborato a questa umiliazione. Il Cattani non ha detto parola dinanzi a questo episodio sciagurato della vita nazionale.

E non basta. Il partito del Cattani è appartenuto con i fascisti dichiarati del Movimento sociale a Minerino, a Ruvo, a Cerignola, a Lucera, a S. Severo, ad Ascoli Satriano.

In questi centri della Puglia, che sono una bandiera per l'antifascismo e la democrazia italiana, in queste città legate ad episodi fulgidi di lotta antifascista e democratica, il partito del Cattani non ha avuto vergogna a sposarsi con i repubblicani del Movimento sociale e con la più ottusa destra democristiana per cacciare dai comitati le amministrazioni popolari, per issare su quei comuni la bandiera nera della reazione. Il Cattani lo sa, lo deve sapere, perché, è di pubblico dominio; e non si è ribellato, è stato zitto.

E non basta. Se i comuni di Puglia sono troppo lontani per il Cattani, ebbene Bracciano è alle porte di Roma. A Bracciano il partito di Cattani è accoppiato con la Democrazia cristiana e con il Movimento sociale contro i partiti che non hanno mai piegato dinanzi alla dittatura di Mussolini, contro i comunisti e i socialisti che il Cattani a molto bene essere stati il nerbo della Resistenza. Il liberale-democristiano Cattani non è andato a Bracciano a fare un comizio antifascista, perché non lo poteva fare, perché i fascisti del M.S.I. gli avrebbero rinfacciato il patto elettorale stretto con il suo partito.

E non basta. Il liberale Cattani e i suoi amici della direzione del Partito liberale sanno a meraviglia che essi in decine e decine di centri del Mezzogiorno vanno a braccetto, nella campagna elettorale, con il Partito monarchico, cingolo stretto dei neofascisti, ricucendo meridionale della reazione agraria di marca antidemocratica più schietta, aggrappata con i denti ai suoi privilegi feudali, alle sue tradizioni nere. E allora chi vuol incantare il Cattani, con la sua canzone antifascista e democratica, egli, il parente del M.S.I. e della agraria monarchica e feudale?

Il liberale Cattani, infine, e i suoi amici della Direzione liberale non hanno fiutato quando Sturzo ha proposto il patto con il M.S.I. e il P.N.M. Essi spezzano in fondo a che mirava quel disegno sciagurato; e sanno oggi che quel disegno non è abbandonato, e sarà di attualità ancor più minacciosa all'indomani del 25 maggio. Essi hanno assistito senza batter ciglio al sì di Gonella alla proposta Sturzo, alle avventure di Gonella per l'apparecchiamento con i monarchico-fascisti di Lauro, all'imprimatur dato dalla Direzione democristiana a

AVANTI PER DARE A ROMA UN'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA E DI PACE CIVILE!

## Appello di V.E. Orlando alla distensione Della Torretta voterà la Lista cittadina

I partiti popolari concluderanno domani con migliaia di manifestazioni la fase dei comizi elettorali - L'On. De Gasperi a Bari si giustifica davanti ai fascisti

Alla mezzanotte di domani i comizi cesseranno d'incanto. La parola sarà data agli elettori e si può esser certi fin d'ora che i cittadini si recheranno alle urne in gran numero e con le idee chiare, per non farsi sfuggire l'occasione preziosa che si offre loro: l'occasione di rispondere col voto alla corruzione e ai soprusi compiuti in quattro lunghi anni dalla Democrazia Cristiana, di condannare una politica che ha riaperto le porte al fascismo, e di affermare, come già è avvenuto, che il popolo è sicuro del suo avvenire, e già dimostrano che nuovi successi sono stati acquisiti sulla via dell'unità popolare e democratica.

Questi successi ineccezionabili, e il voto del 25 maggio, incidendo sulle manifestazioni del popolo alla politica italiana nei mesi futuri, faranno compiere un balzo in avanti alla causa dell'unità antifascista, della rinascita del Paese, della partecipazione del popolo alla direzione della vita politica. Sono queste, appunto, le rivendicazioni che si levano da tutte le manifestazioni popolari di questi ultimi giorni. Chiediamo una politica nuova, ha detto Nenni, donni a 70 mila baresi — che stabilisca la fiducia delle masse popolari nel governo e del governo nelle masse popolari, che attui la distensione interna e lavori per la

distensione internazionale, che proceda, in un clima di pace sociale, all'applicazione della Costituzione, di tutta la Costituzione.

Da oggi a venerdì altri comizi grandi e piccoli si susseguiranno a migliaia, e certo saranno caratterizzati da un sano e creativo dinamismo. Togliatti, queste manifestazioni di popolo che il popolo è sicuro del suo avvenire, e già dimostrano che nuovi successi sono stati acquisiti sulla via dell'unità popolare e democratica.

**Unità antifascista**

Questi successi ineccezionabili, e il voto del 25 maggio, incidendo sulle manifestazioni del popolo alla politica italiana nei mesi futuri, faranno compiere un balzo in avanti alla causa dell'unità antifascista, della rinascita del Paese, della partecipazione del popolo alla direzione della vita politica. Sono queste, appunto, le rivendicazioni che si levano da tutte le manifestazioni popolari di questi ultimi giorni. Chiediamo una politica nuova, ha detto Nenni, donni a 70 mila baresi — che stabilisca la fiducia delle masse popolari nel governo e del governo nelle masse popolari, che attui la distensione interna e lavori per la



L'on. Della Torretta

L'on. Della Torretta a Pontecorvo. Domani il compagno Lopez parlerà a Cagliari, Scoccamarro a Palermo, D'Onofrio a Roma insieme con Nenni e Molè, il Vittorini a Bari ed Andrea, Dozza a Colone, Negarville a Sassari, Novella a La Spezia, Pajetta a Perugia, Terracini a Campobasso, Alicata a Cosenza, Donini a Reggio Calabria, Giuliano Pajetta a Gallinetta. Amendola parlerà a Napoli, e domani si susseguiranno a Torre Annunziata, Comizi e manifestazioni avranno luogo, in pari tempo, in tutti i centri dove si voterà. Vi prenderanno parte centinaia di candidati delle liste democratiche: socialisti, comunisti, socialisti indipendenti.

Anche il modo come la campagna elettorale è stata condotta dalle forze democratiche ha dimostrato un'opinione pubblica, anche la più incerta, la sincerità dei propositi di distensione espressa, a Roma, dai promotori e dagli ad-

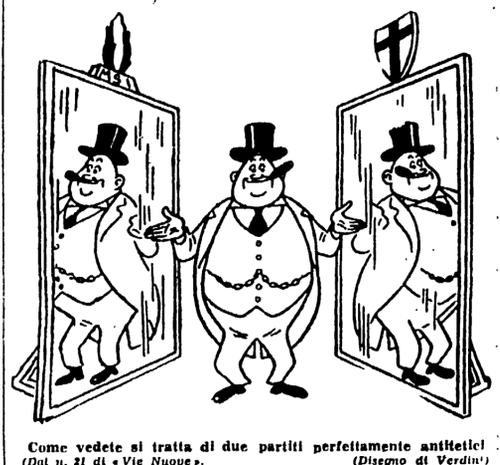
interessati negli ambienti politici della capitale; essa è stata considerata come una prova della larghezza d'animo e dell'apertura di vista di tutti i partiti politici, e della concordia lanciata da Francesco Saverio Nitti per assicurare a Roma un'amministrazione onesta e democratica basata su sempre nuovi strati di opinione pubblica.

**Il messaggio di Orlando**

Ripercussioni assai favorevoli ha avuto, nel momento in cui parole d'odio e di divisione vengono scagliate contro tanta parte del popolo italiano, il nobile appello che Vittorio Emanuele Orlando ha rivolto ieri agli italiani ringraziando, alla radice, per gli aiuti ricevuti.

(Continua in 3. pagina 5. colonna)

## Per la democrazia vota la Lista cittadina!



Come vedete si tratta di due partiti perfettamente antifascisti! (Dati n. 21 di «Vie Nuove».) (Disegno di Verdini)

### IL PROF. ALIGHIERO TONDI DOCUMENTA

## Le preoccupazioni di mons. Montini

Il malcontento in seno alla D.C. per il seroilismo atlantico di De Gasperi - La candidatura di Fanfani a presidente del Consiglio - Le «opinioni» di mons. Montini sulle elezioni politiche del '53

VI.

Il susseguirsi e l'entrecarsi delle trattative fra Gedda e i fascisti, le polemiche e le indiscrezioni che venivano alla luce, sulla stampa, intorno alla sua posizione, altri episodi di cui assisti direttamente o indirettamente resoconti ormai il largo disegno politico e anche gli obiettivi elettorali immediati, cui si indirizzava la tela che Gedda aveva cominciato a tessere nell'estate. Era evidente che gli incontri, le discussioni programmatiche, i piani di stampa e di raduni, erano serviti a Gedda per conoscere, sondare, scartare le possibilità di uno schieramento clericofascista. Dal primitivo progetto di un movimento giovanile e di una polemica di idee e di costume erano venuti fuori, in un'atmosfera fredda, brutale trattativa elettorale, Nazioni, Patria, Fede, le parole sonanti che in un'aula di uomini, le promesse scioccavano nel calcolo dei voti. Ed era evidente che il seroilismo di Gedda era solo un momento, un episodio, non certo il più importante della commedia.

Ma l'incontro Gedda-Graziani fece intenerire, o più esattamente, mi confermo, qualcosa di più. Mi rese di colpo un'azione di iniziativa del potere Gedda era una pedina in una partita che



Monsignor Montini

si svolgeva su una scacchiera di molto più ampia. Dietro a Gedda stava chi teneva d'occhio tutta la scacchiera, e il presidente della Camera, con tutta la sua sicurezza, era solo un «pezzo» — torse o afferrò, non so — in tutta la partita.

Il giocatore, che stava dietro a Gedda, aveva pensato, calcolato, fatto i suoi saggi. Ora aveva deciso che il suo attacco, nella battaglia politica di primavera, doveva ancora far perno sulla Democrazia cristiana, che restava ancora una forza politica, una forza di governo, una forza di democrazia cristiana, bisognava aggirare le altre forze, quelle che fossero i suoi sentimenti personali, obbediva anch'egli, ormai, a questo disegno. Io assisto a questo curioso fenomeno: Gedda, da cui avevo udito le parole più roventi contro la gerarchia democristiana, lavorava, oggi, diligentemente, alla rete, che doveva saltarla dalla caduta, sia pure facendola prigioniera e incatenandola ancora più alla soggezione verso il Vaticano.

Capito, prof. Gedda? Capito, anche, De Gasperi? Qui non è il prof. Tondi che parla, ma il sedito M.S.I. (fino all'aprile 1953) il discorso di De Gasperi e perché dicevano — si tratta di un mito quasi tramontato il quale condurre la D.C. all'insuccesso elettorale e, quindi, alla rovina».

Fanfani — osserva C. — del resto avrebbe governato per conto di un altro partito, il M.S.I. da rendere impossibile ogni scon-

lento nel Paese. Fanfani dà fiducia alle masse, e la gode nel partito.

Così il deputato C. e mi assicurava essere questo il pensiero dei colleghi. La divisione c'era soltanto nei riguardi della scelta dell'una o dell'altra.

«Questa incertezza — mi disse — è diventata così grande da deciderci a ricorrere, per consiglio, in Vaticano, e precisamente a Mons. Montini». Mi riferì che Montini, la sera del 17 ottobre, ALIGHIERO TONDI

(Continua in 5. pagina 5. colonna)

### Il saluto di Leningrado ai delegati italiani

LENINGRADO, 21. — La delegazione della Confederazione generale italiana accoglienza al nostro gruppo nell'URSS ci ha dato nuova fiducia nella lotta per la rinascita del nostro popolo, per la pace e per la libertà. Il nostro contributo alla causa della pace.

### IGNOBILE INSULTO AL PRESIDENTE DELLA F.S.M.

## L'on. Scelba rifiuta il passaporto a Di Vittorio

L'agenzia ufficiosa «APE» ha informato ieri sera che il ministro dell'Interno ha rifiutato il passaporto al compagno Giuseppe Di Vittorio il quale, nella sua qualità di presidente della Federazione Sindacale Mondiale, deve recarsi a New York per rappresentare la FSM alla prossima sessione del consiglio economico sociale dell'ONU. Inedite e scandalose la motivazione che l'on. Scelba ha dato del provvedimento: adottato — riferisce l'«APE» — perché «la Federazione sindacale mondiale costituisce una organizzazione al servizio della politica sovietica e la attività di tale federazione è vietata negli Stati dell'Europa occidentale». «Pertanto — conclude la nota — non potendo il governo italiano favorire i cittadini in attività contrarie all'interesse nazionale, il ministro dell'Interno non ha potuto accogliere la richiesta dell'on. Di Vittorio».

Ci troviamo di fronte a un caso scandaloso di violazione dei diritti parlamentari e sindacali che assume il carattere di una vera e propria provocazione. Il passaporto spetta di diritto ad ogni parlamentare e in quanto i rappresentanti del popolo per l'espletimento delle loro funzioni possono avere il bisogno di recarsi all'estero e prendere contatto con i più diversi ambienti. Il governo e il ministro dell'Interno non possono in alcun modo intervenire per limitare questo diritto. Quanto all'argomento che la Federazione sindacale mondiale sarebbe una organizzazione «al servizio della politica sovietica», esso appare del tutto mostruoso. In quanto a Di Vittorio, è un lavoratore di tutto il mondo (funziona in ogni parte del mondo) e non organizza la FSM) sarebbero altrettanti agenti sovietici; attività contraria all'interesse nazionale» svolgerebbe i cinque milioni di lavoratori che aderiscono alla grande CGIL. Evidentemente l'offesa non potrà che essere respinta con estrema decisione da tutti i lavoratori italiani.

### IL TEMPESTIVO INTERVENTO D'UN ELETTORE HA SVENATATO IL BROGLIO

## Il tribunale respinge l'iscrizione abusiva di 24 suore nelle liste elettorali a Messina

Squadre in azione nelle province di Galtanissetta e di Siracusa - Distintivi con la faccia di Aldisio all'occhiello dei galoppini d.c. di Gela - Il certificato elettorale a un morto nel 1943!

PALESMO, 21. — Anche in Sicilia le forze clericali e fasciste hanno accentratato la vista delle elezioni amministrative. La loro campagna di violenze, di intimidazioni, di brogli. Giungono dalle diverse province dell'isola notizie che confermano il carattere scagionato di questa offensiva fascista. Per imporre, in violazione del regolamento e di ogni tradizione liberale, un voto clericale al Paese. Hanno messo in soffitta Cavour. Accettano che i Comitati civici decidano per chi si deve votare.

E come sono oggi posare a partito di centro e antifascista? Essi che hanno spezzato i Comitati di liberazione, che sono accoppiati ai missini e a Lauro, che sono schierati sullo stesso fronte di Gedda, di Sturzo, di De Gasperi!

Il Cattani parla di onestà politica. L'onestà politica si chiama prima di tutto coerenza e chiarezza. I dirigenti dei partiti minori avevano dinanzi a sé una strada onesta e chiara. Il Paese avrebbe guardato con rispetto il Partito liberale, che avesse ob-

beduto ai suoi principi e alle tradizioni, un Partito repubblicano, che un fosse associato alla destra clericale e monarchica. C'era posto nel Paese per questa «etera» forza. I dirigenti nazionali liberali e repubblicani, che non hanno voluto: hanno sacrificato non solo gli interessi del Paese, ma quelli stessi del loro partito all'odio antipopolare e agli obblighi atlantici.

E' vano cambiar le carte all'ultima ora. La democrazia italiana ha dinanzi pericoli seri, e ha bisogno di unire tutte le sue forze, di non disperdere un solo voto, di far barriera contro la minaccia clericofascista. A Roma e a Napoli chi vota liberale vota De Gasperi, e chi vota De Gasperi vota Sturzo e Gedda, vota per il clericofascismo. Sono proprio i vari Cattani, Romita e Paolucci che, sordi ad ogni appello, hanno imposto questa dura legge. E' giusto che il lettore, nel segreto dell'urna, tragga da ciò le sue conseguenze.

PIETRO INGRAO

### IL TEMPESTIVO INTERVENTO D'UN ELETTORE HA SVENATATO IL BROGLIO

## Il tribunale respinge l'iscrizione abusiva di 24 suore nelle liste elettorali a Messina

Squadre in azione nelle province di Galtanissetta e di Siracusa - Distintivi con la faccia di Aldisio all'occhiello dei galoppini d.c. di Gela - Il certificato elettorale a un morto nel 1943!

mentre di provenienza. La causa di appello contro la quale aveva mandato il base alla decisione di un cittadino) era stata intentata da suor Nunziata Vizzi, dirigente dell'Istituto Maria Ausiliatrice.

E' chiaro che molti altri brogli come quello tentato ad Ali Marina possono essere svelati, perché i cittadini vigili e non esitano a denunciare i responsabili.

Uno dei centri in cui la Democrazia Cristiana punta le carte più scure è Gela, in provincia di Caltanissetta. A capo della lista di Gela si presenta, nientemeno che un membro del governo, il ministro dei Lavori Pubblici Aldisio. A Gela si passa dalle più grosse manifestazioni di adulazione e di magnificazione della persona di Aldisio fino alle violenze e alle provocazioni. Nei negozi e nei caffè di Gela è stata imposta l'affissione di foto di Aldisio. Lo sgraziato proprio di questo apparato perfino riprodotto in un ridicolo distintivo appostamente coniato, che i galoppini della D.C. portano all'occhiello della giacca.

Ma la cosa più grave è che sono state organizzate squadre, i cui membri vengono compensati con 1000 lire al giorno, col compito di disturbare i comizi della lista di sinistra di intimidire gli elettori, di aggredire i dirigenti democratici.

La parola d'ordine messa in giro e ripetuta dagli scagnozzi d.c. è: «Se si attacca Aldisio, finisce male». Lo stesso commissario di P. S. Fiorentini, in una riunione dei rappresentanti dei vari partiti, ebbe l'ardire di «consigliare» ai comunisti e ai socialisti di «lasciar stare Aldisio, di attaccare magari la D.C. senza fare il nome del ministro!».

L'arresto ingiustificato del se-

### IL TEMPESTIVO INTERVENTO D'UN ELETTORE HA SVENATATO IL BROGLIO

## Il tribunale respinge l'iscrizione abusiva di 24 suore nelle liste elettorali a Messina

Squadre in azione nelle province di Galtanissetta e di Siracusa - Distintivi con la faccia di Aldisio all'occhiello dei galoppini d.c. di Gela - Il certificato elettorale a un morto nel 1943!

gretario della C.d.L. Ristagno e un tentativo d'assalto contro l'abbandonamento del candidato democratico Gedda; egli risponderà con la violenza governativa, ordinata, drastica verificata a Gela. L'assalto alla casa di Gedda è stato per energeticamente rintuzzato dai gruppi di lavoratori prontamente accorsi. Da allora i clericali hanno giudicato più prudente porsi sul terreno delle minacce sotterranee.

Un broglio particolarmente scandaloso è venuto alla luce in questi giorni: a certo Rocco Morello fu più. Mi rese di colpo un'azione di iniziativa del potere Gedda era una pedina in una partita che

### IL TEMPESTIVO INTERVENTO D'UN ELETTORE HA SVENATATO IL BROGLIO

## Il tribunale respinge l'iscrizione abusiva di 24 suore nelle liste elettorali a Messina

Squadre in azione nelle province di Galtanissetta e di Siracusa - Distintivi con la faccia di Aldisio all'occhiello dei galoppini d.c. di Gela - Il certificato elettorale a un morto nel 1943!

La questione della licità e della regolarità dei legami tra le supreme gerarchie dell'Azione Cattolica (e più su) e quelle dei fascisti del M.S.I. è un problema che non si risolve. Ormai il potere prof. Gedda (ma chi aveva inventato che fosse un furbo?) è completamente isolato. Infatti mentre lui si scervella a saltar la carta, la sua politica di fatto è di fatto un'azione di iniziativa del potere Gedda era una pedina in una partita che

### IL TEMPESTIVO INTERVENTO D'UN ELETTORE HA SVENATATO IL BROGLIO

## Il dito nell'occhio

Ente morale

«L'Azione Cattolica — ha detto Gonella — ha natura religiosa e persegue finalità spirituali e morali».

E il professor Gedda è l'arrogante Gabriele Tronchetti. Ma ci faccio il piacere?

Difficoltà

Sul Tempo di Roma, Montini Leppini scrive: «Faccio anche io il mio discorso di candidato, col privilegio che hanno gli uomini di

pena di farlo stando a casa loro a persone che pure stanno a casa loro».

Il fatto è che quando Leppini ha tentato di fare il discorso in piazza e persone che si detronizzavano da casa loro, quelle sono rimaste a casa loro.

Il fante del partito

La potenza del Partito comunista è sostanzialmente inferiore a quella del 1948. Dal momento.

ARMANDO

Comunque, nulla di anormale — dice il Cardinale — in un accordo tra fascismo e Vaticano. D'accordo. Siamo stati sempre i primi a non meravigliarci. Ma l'Observatore Romano ce lo permette. E' un accordo di meraviglia e non altro che il sostanzioso del diavolo.

E questo sentimento ce lo concede il prof. Gedda, ce lo concede anche l'Observatore, di fronte al tentativo di una simile unione alleanza c'è, ed è pienamente giustificato, nell'animo di ogni persona, per bene.

IL F.

VOTA E FAI VOTARE

Cronaca di Roma

LISTA CAMPIDOGGIO!

PICCOLA CRONACA

LA PAURA DEL 25 MAGGIO FA PERDERE LA TESTA A CHI HA LA COSCIENZA SPORCA

A CONCLUSIONE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Vino e sigarette drogati per neutralizzare gli elettori non graditi al partito democlericale?

Oggi Di Vittorio a P. Tuscolo domani D'Onofrio a P. Esedra

La Capitale invasa da migliaia di monache e preti forestieri - Febbre a 40 nelle parrocchie e nei conventi - Il candidato De Paolis a Roma è d.c. e a S. Vito è missino - Rebecchini querelato da un comunale - Chi è Stampacchia

L'assemblea di stamane dei professionisti al Delle Vittorie - Natoli a P. Sempione, Rodano a S. M. Maggiore, Turchi a Campo de' Fiori

Man mano che si approssima l'ora delle elezioni i circoli dirigenti democristiani e dell'Azione cattolica perdono sempre più la testa per il terrore di un risultato elettorale a loro sfavore.

Anche tra i parenti, intanto, vi sono analoghe paure e analoghi tentativi di broglio, di intimidazioni e di propaganda spicciola e dispacciata. Vale ricordare, in proposito, il vistoso episodio fatto stampare da Paolucci e distribuito ai militari.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

In questo terrore collettivo, l'unica speranza che i d.c. hanno è quella dei brogli, delle intimidazioni e della rissa.

Nonostante tutte queste attività, i dirigenti di piazza del Gesù, continuano ad avere un terrore folle delle elezioni e nutrono dubbi pesanti nei confronti degli stessi candidati.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Due importanti comizi avranno luogo questa sera. Alle ore 19 in Piazza Tuscolo parlerà l'on. Di Vittorio in un grande comizio presieduto dal prof. Cassa Sironi.

In Piazza S. Costantino: presiede il comizio il candidato Filippelli. Creata Lizzardi alle 19 in Piazza S. Eustachio, alla Garbatella, con Dico Durazzo.

Alle 19 in Piazza S. Eustachio, alla Garbatella, con Dico Durazzo. Alle 19 in Piazza S. Eustachio, alla Garbatella, con Dico Durazzo.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

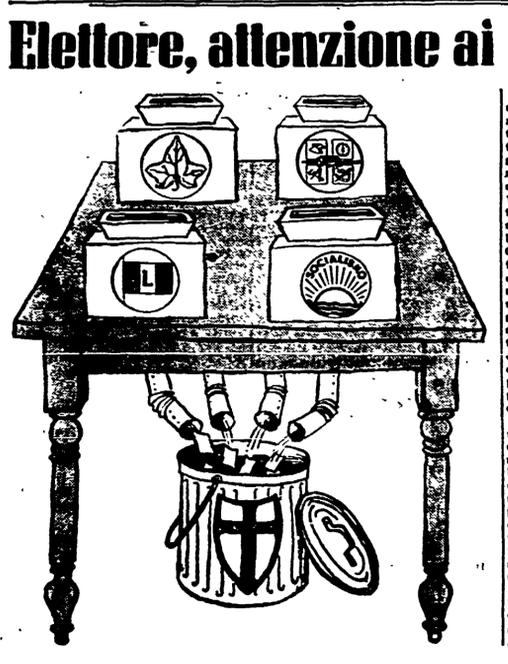
Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.



LE CAUSE DELL'ASSEMBRAMENTO DI IERI IN VIA LUCULLO Centinaia di pensionati beffati da un fantomatico pacco dell'UIL

Un argentino borseggiato di valuta per due milioni

Un argentino borseggiato di valuta per due milioni

Un argentino borseggiato di valuta per due milioni

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Un altro tentativo di broglio è stato fatto in un quartiere di Roma, dove un sacerdote ha distribuito a tutti i militari di quartiere una lettera di benedizione.

Il giorno - Oggi giovedì 22 maggio (1952-53): S. Rita, 10. Sole sorge alle ore 4.57 e tramonta alle 19.25.

Il giorno - Oggi giovedì 22 maggio (1952-53): S. Rita, 10. Sole sorge alle ore 4.57 e tramonta alle 19.25.

Il giorno - Oggi giovedì 22 maggio (1952-53): S. Rita, 10. Sole sorge alle ore 4.57 e tramonta alle 19.25.

Il giorno - Oggi giovedì 22 maggio (1952-53): S. Rita, 10. Sole sorge alle ore 4.57 e tramonta alle 19.25.



Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia

Il sen. D'Onofrio che domani concluderà a piazza Esedra la campagna elettorale insieme con il sen. Nenni e il sen. Moia



MAS magazine advertisement text.

SARDEGNA IERI E OGGI

NON ARRIVA IL CONTINENTE

DI AUGUSTO MONTI

Brutto tempo sopra l'isola, tempesta d'equinozio: tutta notte la valle del Temo ha sonato e mugugno come buccina piena del fiato di chissà che Dio; tutta notte l'isola ha pregato per i suoi poverissimi (o i suoi ricchi) che...

Del resto l'isola non è munita, terrazza di granito a strapiombo sul mare, con la cintura di muraglie sulla costa scoscesa a spiar sul mare che muovo guano...

Ricchi e poveri, servi e padroni, stranamente s'assigliano i volti di quegli indigeni agli occhi del professore...

Abbiamo incontrato la compagnia Sibilla Aleramo in quella Via Margutta che è un poco sua, poiché ci vive da 25 anni. Pensavamo che fossi in Sicilia, ma non è così...

Un quartiere atroce - Si sta anche a Siracusa? - Sì, finalmente. E ad Agrigento. Avevo visto Valtra volta soltanto Palermo, Catania, Taormina...

«I nostri canti!» si vantava col professore continentale la gioventù del borgo già fatta sua amica. Le musiche del continente non le impariamo a scuola...

Ricordanze che rievocò oggi 1952, mentre il travaglio di codeste elezioni ristaglia in me tante memorie lontane di luoghi e gente delle Isole e del Mezzogiorno...



Sibilla Aleramo

COME SI VOTA Attenti al certificato

Chi non ha ancora ricevuto il certificato elettorale, non attenda un'ora di più: si rechi IMMEDIATAMENTE all'ufficio elettorale di propria competenza, richieda e ritiri il certificato. C'è ancora tempo soltanto OGGI, DOMANI e DOPODOMANI. Il certificato è INDISPENSABILE per votare: se non avrai il tuo certificato NON POTRAI VOTARE.

I certificati sono tutti in carta bianca: stampati in inchiestro nero quelli per gli uomini, in inchiestro verde quelli per le donne. Sul certificato sono segnati: il cognome e la paternità dell'elettore o dell'elettice, il numero e l'indirizzo della sezione elettorale dove ci si dovrà recare a votare, l'orario della votazione.

Qualora il certificato andasse perduto o divenisse inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi al proprio ufficio elettorale, a un nuovo certificato, a un GIORNO STIPESSE delle elezioni, di farne consegnare un altro, stampato con inchiestro di diverso colore e recante l'indicazione duplicato.

GLI ANGOSCIOSI PROBLEMI D'UN QUARTIERE ROMANO Cosa non ha fatto Rebecchini per gli abitanti di Ponte Milvio

Un'assemblea di donne - Le fognie del vicolo della Farnesina - «La gente va nei prati» - Le conclusioni d'una candidata della Lista Cittadina

La prima volta che venni a visitare questo vecchio quartiere di Ponte Milvio fui colpita dal suo evidente disordine che è, poi, un disordine architettonico. Si capisce ancora oggi che molti anni fa la trattoria di Melafano, per esempio, doveva essere, ed era sul pergolato, la metà di una lunga, lussuosa gita oltre fiume. Molto tempo fa, quando il quartiere era ancora campagna, intorno a cui s'era venuta a stringere la città, con i suoi alti fabbricati tutti eguali...

Si sono stati quindi ad ascoltare parlare Argia Salvi, in un quartiere, organizzata dall'UDI. Io non le conoscevo quasi. Le donne del quartiere, e le fognie di casa mia funzionano benissimo. Ma non mi sento di accettarle a cuor leggero...

che ormai, dopo la commovente accoglienza ricevuta, devi considerare un po' tu? Ho promesso alla compagnia di Agrigento che nella ospitata due notti nella sua casuccia, di ritorno il febbraio venturo, quando i Templi emergono dorati da una valle tutta candida di mandorli in fiore...



Alle contorsioni isteriche della propaganda democristiana, tendente a compiere una massiccia opera di intimidazione sui votanti in questi ultimi giorni di campagna elettorale...

UN GRIDO D'ALLARME IN DIFESA DELLA NOSTRA CINEMATOGRAFIA

I migliori film italiani al macero?

Il preoccupante caso di "Roma città aperta", - Successo di una rassegna - Le parole di Monaco e la reale minaccia su Cinecittà

Eravamo commossi. Tutto il pubblico era commosso a rivedere quella grande, quello stupendo film che è Roma città aperta. In altra sede si potrà discutere e studiare, analizzare quest'opera per quello che è di istintivo, di ragionato, di programmatico, per i suoi valori formativi che si scopre in altri film, ritorni alla realtà da cui è venuto. Ma l'altra sera eravamo commossi. Roma città aperta è una par-ticella di noi, una pagina della nostra storia di popolo e della nostra vita personale. E ci ricordavamo nelle orecchie le parole del prete del film: «Chi combatte per la giustizia e la libertà cammina sulle vie del Signore». Oppure quelle del comunista Francesco: «Sarà una strada lunga. Ma un mondo migliore verrà. Forse lo vedranno i nostri figli, ma verrà». E infine pensavamo, rabbrivendo di fronte al ricordo delle brutalità naziste, del tradimento fascista, delle miserie e della tragedia della guerra, pensavamo che troppi sembrano aver dimenticato. E troppi sono...

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

Una interessante rassegna della vita nell'URSS e nelle Democrazie popolari

Con una breve conferenza tenuta dal sen. Ottavio Pastore di fronte a un pubblico di personalità della cultura e della politica, e alle rappresentanze diplomatiche dell'URSS e dei paesi di democrazia popolare, si è inaugurata ieri sera alla Galleria di Roma una interessante Mostra fotografica, illustrare le attività, la vita e i grandi realizzatori dell'Unione Sovietica e delle Repubbliche popolari è l'intento della Mostra.

Le fotografie dell'Unione Sovietica sono a colori, colori tenui che rendono più vivo il bruno volto di una madre azerbaijana chiusa sul suo bimbo, che danno una più immediata immagine dei vasti campi di grano, della bellissima natura di questo paese.

La documentazione sull'Ungheria anch'essa è ricca di bellissime fotografie in bianco e nero (gli ungheresi sono maestri, in questo campo), è all'inghe-nuere di due cifre: il 5 del piano quinquennale, che domina sui pannelli, e il 3 del piano triennale, che li sovrasta, fotografie della costruzione, in particolare della ricostruzione del celebre ponte di ferro sul Danubio, a Budapest, della ferrovia dei ragazzi, orgoglio del 700.000 pionieri ungheresi, dello sviluppo dell'industria, delle scuole, delle belle pianure, Gabellini non ce ne sono, la gente va nei prati. In una camera che è anche cucina vivono otto persone. Il cinema è un mondo di bambini sono affetti da rachitismo, artrite, infezioni polmonari, e non vanno a scuola perché non possono comprare il grembiule. Gli ungheresi, quasi tutti di etnia magiara, quando questi infelici vanno in Campidoglio a chiedere che sia loro concessa una casa, si sentono rispondere: siete gente da abitare case volanti? Andate in dormitorio.

E se invece andassero proprio in Campidoglio? L'ostetrica Luciana Parodi donò l'assemblea (circa 150 donne) non estendendosi a Ponte Milvio un pronto soccorso per le partorienti, bisogna ricorrere al Policlinico che dista dieci chilometri. Alla caserma Cadorna (parla Anita Platoni) le famiglie sono aumentate a 105, con due gabinetti in comune e niente acqua. Non hanno fontanella pubblica, né lavatoio. Non c'è strada di collegamento fra la caserma e la Farnesina, dove le donne si recano a far la spesa. Manca l'illuminazione. Una famiglia abita al 492 sopra un solaio di cemento infestato da topi e scarafaggi: ma l'esattore ogni mese va a riscuotere la pigione.

Ad una ad una le donne vengono parlate, fino a quando il presidente Nicolai trarrà le conclusioni. Ricordatevi - dice alle donne - il voto femminile è l'elemento decisivo nella competizione elettorale. Mi sembra che non ci sia da temere. Le donne di Ponte Milvio hanno l'aria di sapere per chi devono votare. Questo Comune! - esclamano - ci ha sempre risposto che i soldi per costruire le case non ce li ha. Noi ci mandiamo qualcuno che i soldi li saprà trovare.

Non è passato molto tempo da quando ho fatto il mio viaggio tra i poveri: Ancona, Foggia, Taranto, Catania... Ovunque ho veduto le stesse desolanti condizioni, ho respirato il tanfo della miseria. Ora penso che quest'aria di fognie che penetra nella mia stanza sopra un solaio infestato dalla parte del mio Paese. Non basta chiudere le finestre. Bisogna scendere, mescolarsi alla realtà di una mostruosa ingiustizia e ascoltare, ascoltare. Forse dispiacerà a quei critici illuminati che fanno tanto gli schizzinosi per il neorealismo, ma tutto il racconto della cittadina romana di Anita Morlupo, scritto nell'ordine del giorno del futuro. E perciò che riesce a farsi perdonare la programmatica assurdità della storia ultraterrena.

LE PRIME A ROMA

Ultimatum alla terra

Tra i film di carattere d'interpianeta che stan venendo fuori da questo tempo questo sembra essere il più importante. Vorrei accennare a come un disco volante (una nave interplanetaria) scenda sul territorio degli Stati Uniti, e come ne venga fuori un essere il quale deve portare un messaggio al mondo. E chiarissimo che il messaggio è di importanza vitale: si tratta infatti di un ultimatum. Gli altri pianeti hanno saputo che nella terra si producono sempre più gravi armi di distruzione ed hanno messo in guardia il mondo con un invito alla fraternità. Purtroppo, però, così tale non riesce a parlare perché gli americani fanno di tutto per ucciderlo prima che parli. Di qui una sequenza di avventure: succede, finisce il marziano, irritatissimo, minaccia di riprendere l'aerone e se ne va assieme ad un misterioso ed invisibile uomo meccanico. Il film è diretto da Robert Wise con una certa dignità, ed è indubbiamente un passo da un agiografico presentimento del futuro. E perciò che riesce a farsi perdonare la programmatica assurdità della storia ultraterrena.



# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA SPUDORATA NOTA ANTISOVJETICA DI PALAZZO CHIGI

## Miserando tentativo di De Gasperi di coprire la cessione della Zona B

La politica anglo-americana - supinamente condizionale dalla diplomazia di De Gasperi - ha provocato l'acoresciuta tracotanza titina - Appello ai triestini di un gruppo di medaglie d'oro

Il rigetto, da parte di Belgrado della nota diplomatica con cui De Gasperi aveva tentato di presentarsi come il difensore delle popolazioni della Zona B del Territorio Libero di Trieste, dopo avere accettato a Londra di abbandonare alle persecuzioni titine, ha suscitato in tutti i circoli politici della capitale alcuni commenti di natura anticomunista. Il fatto che la nota di De Gasperi, sulla diplomazia di Palazzo Chigi, in una condizione di vera e propria impotenza.

E' evidente per chiunque che le ostilità di questa natura, in occasione dei principi elementari del diritto e della libertà di pensiero, di parola, di stampa, di associazione e di religione sono destinate a rendere sterile l'azione di Palazzo Chigi al vertice degli Stati Uniti costruita l'Italia a subire l'occupazione militare atlantica nella Zona A. L'occupazione militare italiana della Zona B del Territorio Libero, ed è proprio questo che i delegati di Roma hanno dovuto accettare con gli accordi di Londra, in cambio dell'istituzione del governo di transizione nella Zona A, indispensabile a De Gasperi per salvare la faccia davanti agli elettori.

Il gravissimo responsabilità del governo democristiano risultano pertanto chiare ad una semplice analisi dei fatti. In un momento così subito non il rifugio litigioso della nota non ha che un'indifferente Consesso del fatto che il giudizio degli elettori non può che regnare sfavorevolmente influenzato. Palazzo Chigi ha tentato di un miserabile diversivo con una nota ufficiosa di intonazione provocatoria nei confronti dell'Unione Sovietica.

Non aver servilmente sottolineato la «pacatezza» del suo passato a Belgrado, Palazzo Chigi si dichiara unicamente preoccupato di una sola cosa - una cosa - afferma la nota - «preme soprattutto al governo italiano di mettere fine alle persecuzioni cui le popolazioni della Zona B sono sottoposte da parte delle autorità titine denunciando una «identità di interessi» tra il comunismo sovietico e le democrazie popolari in una parola, De Gasperi tenta ora di volgere in anticomunismo anche gli accesi subiti dalla sua politica di transizione, e non esita, a tal fine, a scagliare

contro l'Unione Sovietica i suoi gossoliani e provocatori quanto analisti. Il tentativo di Palazzo Chigi appare pertanto un'operazione di coprire la cessione della Zona B del Territorio Libero di Trieste, dopo avere accettato a Londra di abbandonare alle persecuzioni titine, ha suscitato in tutti i circoli politici della capitale alcuni commenti di natura anticomunista. Il fatto che la nota di De Gasperi, sulla diplomazia di Palazzo Chigi, in una condizione di vera e propria impotenza.

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

LA SANGUINOSA MONTATURA DEL «RIMPATRIO VOLONTARIO»

## Ancora un prigioniero cinese assassinato dagli aguzzini americani al campo di Kojale

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

LA SANGUINOSA MONTATURA DEL «RIMPATRIO VOLONTARIO»

## Ancora un prigioniero cinese assassinato dagli aguzzini americani al campo di Kojale

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

MOZIONI DI PROTESTA CONTRO IL GRAVE TRATTATO

## Le Camere francesi reclamano il dibattito sull'esercito "europeo"

Schuman ignorerà la richiesta? - Il territorio di ognuno dei paesi membri potrà essere occupato dalle truppe degli altri cinque

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 21. - La giornata che doveva essere conclusiva per la creazione dell'esercito europeo è terminata invece con un bilancio piuttosto negativo, che ha fatto passare questa sera un soffio di pessimismo sui diplomatici atlantici. Il lavoro svolto in questi giorni al Parlamento francese per discutere il trattato di Parigi per un complesso meccanismo, destinato a creare, col tempo, una difesa comune, una difesa minuziosa della frontiera europea, con tutti i suoi problemi politici, economici e sociali, non è stato sufficiente a tutti i Paesi dell'Europa occidentale e che ha fatto sentire con maggiore evidenza il peso dei suoi conculcatori di Parigi. Il primo colpo di scena ha avuto luogo stamane. Con 25 voti contro 14 la

Commissione per gli affari esteri della Camera francese ha chiesto al governo di non firmare né il trattato sull'esercito europeo né gli accordi contrattuali di Bonn prima che il Parlamento abbia avuto la possibilità di esaminare a fondo le due questioni in un grande dibattito pubblico. Poco dopo, l'antico Commissario del Consiglio della Repubblica ha adottato una mozione identica. Il governo era così avvertito della maggioranza dei gruppi parlamentari. Dalla parte dei socialisti, questo nella sua politica di riarmo tedesco.

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

LA SANGUINOSA MONTATURA DEL «RIMPATRIO VOLONTARIO»

## Ancora un prigioniero cinese assassinato dagli aguzzini americani al campo di Kojale

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

LA SANGUINOSA MONTATURA DEL «RIMPATRIO VOLONTARIO»

## Ancora un prigioniero cinese assassinato dagli aguzzini americani al campo di Kojale

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

LA SANGUINOSA MONTATURA DEL «RIMPATRIO VOLONTARIO»

## Ancora un prigioniero cinese assassinato dagli aguzzini americani al campo di Kojale

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

## CLAMOROSI SVILUPPI DEL CASO TERRANOVA

### L'onorevole d.c. Bettiol querelato dal Comitato civico di Cittanova

Il terrore poliziesco e religioso scatenato dai clericali nel Comune - Il clero locale si rifiuta di «scomunicare» il deputato Terranova

REGGIO CALABRIA, 21. - Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

## Freddo e nubifragi in tutta l'Italia

### Tre marinai annegano a Manfredonia

Drammatico episodio a Prato - Enormi chicchi di grandine a Piacenza - Trenta gradi di caldo in Francia

Come avevano esattamente previsto i meteorologi, il freddo è venuto investendo diverse regioni italiane. Si tratta evidentemente di una puntata passeggera, dopo la quale è generalmente previsto un definitivo cessare dell'attacco. Mentre infatti, in Francia si stanno registrando in questi giorni eccezionali punte di caldo, con i classici 30 gradi all'ombra, in tutta la penisola italiana si sono avuti perfino forti sbalzi di temperatura accompagnati da maltempo che in molte zone imperversa con estrema violenza.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

## L'appello di Orlando

(Continuazione dalla 1. pagina)

destinato a trovare tanto maggior consenso nell'ambito degli italiani quanto dell'unità democratica e della forza e che propongono una politica di conciliazione, quanto più la eresia antipopolare si rivela la sola insegna del partito dominante. Un segno di consiglio attuale, e dei suoi alleati.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

## Due autisti muoiono in una sciagura stradale

MANTOVA, 21. - Gli autisti veneti sono stati investiti da un camion che si è capovolto.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

## CONTRIO IL «LOGISTICAL COMMAND»

### Uno sciopero generale annunciato a Livorno

Gli editori prendono tempo per le richieste dei poligrafici

Una nuova atmosfera di tensione si è creata a Livorno in causa del «Logistical Command» che continua minacce contro i portuali hanno provocato grave e diffuso fermento.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

Un clamoroso incidente, frutto dell'atmosfera creata dal d.c. a Cittanova, è scaturito proprio da una di queste comuni. Il Comitato civico locale ha spinto querelando l'on. Bettiol presidente del gruppo parlamentare democristiano per aver offeso e insultato il clero di Cittanova, sostenendo che egli avrebbe tentato di rapire un tale motivo per oltre che essere molto vago e assolutamente falso e impossibile a documentarsi in qualsiasi modo.

## Le rivelazioni del prof. A. Tondi

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

«Nulla deve accadere che ostacoli la delegazione americana a Pan Mun Jon» dichiara freddamente il comandante del campo - I preparativi per la conferenza della pace dell'Asia - Dichiarazioni di Nehru

# Donne romane votate il 25 maggio per la pace e la rinascita di Roma

## Non un solo voto di donna ai fascisti e ai d.c.!



### Ultima lettera alla figlia

Cara Gisella, quando leggerai queste righe il tuo papà non sarà più. Il tuo papà che ti ha tanto amato malgrado i suoi bruschi modi e la sua grossa voce che in verità non ti ha mai spaventata. Il tuo papà è stato condannato a morte per le sue idee di giustizia e di eguaglianza. Oggi sei troppo piccola per comprendere perfettamente queste cose, ma quando sarai più grande sarai orgogliosa di tuo padre e lo amerai ancora di più, se lo puoi, perché sa già che lo ami molto.

Non piangere, cara Gisella, asciugati i tuoi occhi, tesoro mio, consola tua mamma da vera donna che sei. Per me la vita è finita, per te incomincia, la vita vale di essere vissuta quando si ha un ideale quando si vive onestamente, quando si ha l'ambizione di essere non solo utili a se stessi ma a tutta l'Umanità.

Tuo padre ha sempre insegnato a fare bene e fino ad ora sei stata una brava donna, devi essere maggiormente brava oggi per aiutare tua mamma ed essere coraggiosa, dovrai essere brava domani per seguire le ultime raccomandazioni di papà.

Studia di buona lena come hai fatto finora per crearti un avvenire.

Un giorno sarai sposa e mamma, allora ricordati delle raccomandazioni di tuo papà e soprattutto dell'esempio di tua mamma. Studia non solo per il tuo avvenire ma

per essere anche più utile nella società, se un giorno i mezzi non ti permetteranno di continuare gli studi e dovrai cercarti un lavoro, ricordati che si può studiare ancora ed arrivare ai sommi gradi della cultura pur lavorando.

Mentre ti scrive ti vedo solo nell'aspetto migliore, non vedo i tuoi difetti ma solo le tue qualità perché ti amo tanto: ma non ingannarti perché anche tu hai i tuoi difetti come tutte le bambine (ed anche i grandi), ma saprai fare in modo di divenire sempre migliore, ed è questo il modo migliore di onorare la memoria del tuo papà.

Tu sei giovane, devi vivere e crescere e se è bene che pensi sovente al tuo papà, devi pensarci senza lasciarti sopraffare dal dolore, sei piccola, devi sgararti e divertirti come vuole la tua età e non solo piangere. Devi far coraggio alla mamma, cararla e scaterla se è demoralizzata. Sii brava sempre; ama sempre la mamma che lo merita tanto.

Il tuo papà che ti ha amata immensamente ti abbraccia ed il suo pensiero sarà fino alla fine per te e mamma.



Vi tolsero l'anello matrimoniale, il vostro più caro oggetto. Più tardi migliaia di «fedi» furono trovate nelle case di gerarchi fascisti

Torino, carcere giudiziario lunedì 3 aprile, ore 22. Lettera di Eusebio Giambone alla figlia, scritta il 3 aprile 1944, due giorni prima che i fascisti lo fucilassero a Torino.

Travolsero voi e le vostre famiglie nella terribile guerra. Morirono così i vostri cari e soffrirono la fame e disagi inenarrabili i vostri figli

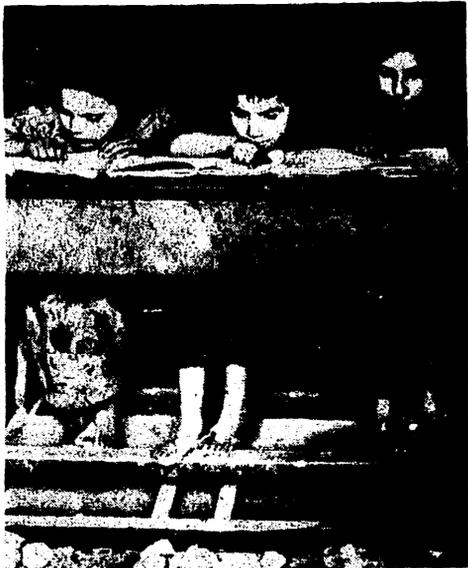
# Ecco cosa vi hanno dato Rebecchini e il M.S.I.!



Le borgate di Roma, mostruosa eredità del fascismo, sono aumentate da 101 a 151.

30 mila persone vivono nelle baracche, nei tuguri, nelle catapecchie, senza nessuna attrezzatura igienica, senza fognature. Circa 450 mila persone vivono in coabitazione e in subaffitto. Per sanare questa situazione occorrono a Roma 300 mila vani.

In questi cinque anni l'amministrazione democristiana ha costruito a Roma solo 3.000 vani. Gli affitti dei nuovi appartamenti sono talmente elevati che solo i ricchi possono pagarli.



Il Patronato scolastico dovrebbe garantire a tutti gli scolari poveri: scarpe, grembiuli, libri, penne, quaderni e altro. Ora a Roma il Patronato scolastico, dato lo scarso contributo del comune, svolge una attività assistenziale irrisoria

Vi sono a Roma solo 15 asili nido.

Su 80 mila bambini solo 9 mila sono accolti negli asili d'infanzia. 43 mila bambini non possono frequentare la scuola per deficienza di aule. Mancano a Roma almeno 2.000 aule.

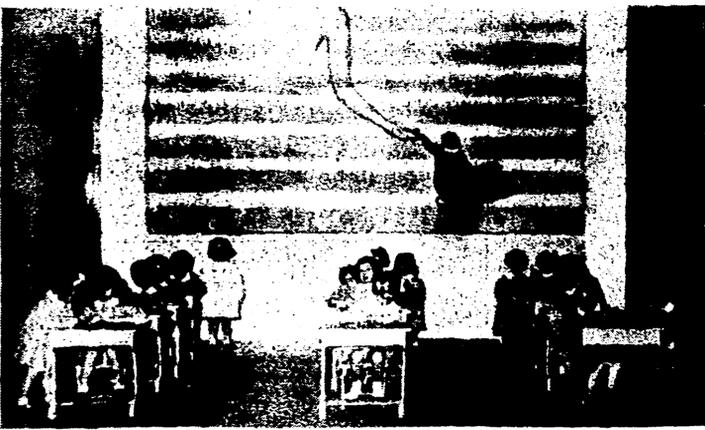
500 aule sono ancora occupate dai sinistrati e dagli sfollati e nell'80 per cento delle scuole vi sono ancora i doppi e anche i tripli turni di lezioni.

I bambini costretti a vivere in mezzo alla strada sono facilmente vittime di incidenti. In Italia due bambini ogni tre giorni rimangono mutilati o feriti in seguito ad incidenti stradali.



Alle richieste delle donne di un lavoro per i loro mariti e di una abitazione sana, il governo e il comune democristiano hanno sempre risposto facendo intervenire la Celere. Nella Roma democristiana chi chiede pane e lavoro è considerato alla stregua dei delinquenti

# Affidate il Comune ai rappresentanti del popolo

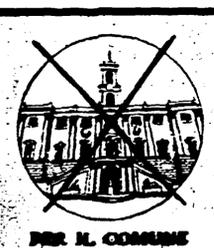


## La Lista cittadina per i bimbi romani

- Costruzione di 90 edifici ove istituire sezioni di scuole materne per 27 mila bambini.
- Costruzione ogni anno di 150 aule per la scuola elementare, per far fronte all'aumento della popolazione scolastica, e di altre 690 per eliminare gradualmente i doppi e i tripli turni.
- Distribuzione nelle scuole elementari di 50 mila refezioni calde e nutrienti.
- Costruzione di edifici per le scuole medie e di avviamento, almeno nei rioni che ne sono privi.
- Costruzione da parte dell'amministrazione provinciale di un liceo scientifico e di un istituto tecnico.
- Costruzione di ambulatori, consultori e di un ospedale per bambini.
- Assistenza sanitaria gratuita, estesa al maggior numero possibile di bimbi bisognosi.
- Organizzazione di campeggi e colonie estive, per l'infanzia e la gioventù bisognosa.
- Costruzione di appartamenti a prezzi accessibili per le famiglie prive di un tetto.



Dove i comuni sono amministrati da rappresentanti del popolo, oltre all'edilizia popolare, alle strade ed ai pubblici servizi, una cura particolare è rivolta a tutto ciò che può portare benessere all'infanzia. Ne sono state trascurate forme speciali di assistenza, quali scuole per traomati e per minorati



Nella sola città di Bologna, amministrata dai rappresentanti del popolo, non solo tutti i bambini hanno scuole, asili e assistenza sanitaria adeguata, ma sono stati per loro istituiti campi solari, doposcuola estivi, centri speciali di refezione scolastica, colonie marine e montane ed istituti per bambini «difficili»

# Donne votate Campidoglio!



COMIZI VOLANTI

Chiara conferma
Riceviamo e pubblichiamo:
«Gentile Direttore,
la prego di pubblicare la seguente precisazione...»

ULTIME NOTIZIE

INTERVISTA DI MARIA M. ROSSI ALL'«UNITA'»

Come le donne partecipano alla battaglia elettorale

Decine di convegni su problemi concreti - La Carta per l'infanzia



Maria Maddalena Rossi

Interessare migliaia di donne ai loro problemi particolari (le case, l'assistenza, l'infanzia) nel quadro del movimento generale per la riscossa del Mezzogiorno...

E' MORTO JOHN GARFIELD



NEW YORK, 21 - La Polizia ha annunciato che il famoso attore drammatico e cinematografico John Garfield è stato rinvenuto morto stamane in un appartamento di New York.

DA FRANCOFORTE A BREMA MANIFESTAZIONI PER L'UNIFICAZIONE

In tutta la Germania Occidentale proteste contro gli accordi contrattuali

Fortissime preoccupazioni di Adenauer, conscio di essere isolato nel paese - Il Fronte Nazionale chiede la costituzione di forze armate per la difesa della Repubblica democratica

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
BERLINO, 21 - Allora è deciso. Sabato, Adenauer si incontrerà con Acheson, Eden e Schuman...

Il cancelliere ha più volte insistito negli ultimi giorni perché Mac Lloyd, in Germania ad addebi- tarsi durante il periodo di grande tensione che seguirà alla firma del trattato...

rebbro estremamente utili per il cancelliere i continui consigli di Mac Lloyd.

Il diritto al voto

Ogni giorno, dai pulpiti e dagli schermi, dai muri e dagli altoparlanti una massiccia propaganda ci invita a votare. Ci si affida a un diritto e un dovere indelebile. Ma ecco che le cose cambiano...

Monaci e brigadiere

A Terranova di Sibari (Cosenza) è avvenuto un clamoroso episodio di fasciata.

Un grave lutto del compagno Trevisani

Il giorno 16 Maggio ha cessato di vivere all'età di 88 anni la signora Amalia Trevisani, mamma di Giulio Trevisani, Direttore del «Calendario del Popolo» e collaboratore dell'Unità.

LE ATROCITA' AMERICANE SOTTO ACCUSA AI COMUNI

Deputati conservatori e laburisti protestano contro l'uso del napalm

LONDRA, 21. - L'abolizione dell'uso della bomba al napalm è stata chiesta questo pomeriggio alla Camera dei Comuni...

Ridgway depono sui fatti di Koje

WASHINGTON, 21. - Il generale Ridgway ha deposto oggi in segreto davanti ai senatori americani le sue testimonianze relative alla tregua in Corea...

Un candidato d.c. si ritira dalla lista

«Non voglio tradire i lavoratori» - Lavoratori pugliesi escono dal PNM ed entrano nel PCI

BARI, 21 - Viva l'impressione suscitata a Spinzola da un candidato d.c. che si è ritirato dalla lista alla quale aveva in precedenza aderito.

Soffoca due neonati sotto un materasso

MESSINA, 21. - Un doppio infanticidio è venuto alla luce nel tardo pomeriggio di ieri, e se ne è avuta conoscenza solo dopo gli accertamenti della P. S. della autorità giudiziaria.

Per il rilascio di tessere postali

Allo scopo di agevolare il rilascio di tessere riconosciute postali, il Ministero delle poste e telecomunicazioni ha proposto che gli uffici abilitati a detto rilascio, funzionanti in sedi dove avvengono le elezioni amministrative, prolunghino almeno 15 ore alle ore 19 l'orario di servizio.

Rinascita

SOMMARIO
PALMIRO Togliatti - La questione di Trieste.
AMBROGIO DONINI - Aspetti della politica reazionaria del Vaticano.
TONACA BIANCA - Smarrimento ideologico nell'odierna filosofia e teologia cattolica.

FLORE

Via Cola di Rienzo dal 277 al 289 (ang. Via Silla)
Offre al pubblico romano il vero calmere delle stoffe, migliaia di articoli ottimi e di fiducia a prezzi veramente convenienti.

VII FIERA DEL MEDITERRANEO

Dal 25 Maggio al 10 Giugno a Palermo la VII Fiera del Mediterraneo
Campionaria Internazionale
MOSTRE UFFICIALI ED ESTERE
CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE

MALAFRONTI

Mobili ed arredamenti di classe
FACILITAZIONI
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

CONTRU INFLUENZE MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
CACHET PIRADON
NON FA MALE AL CUORE

LE FERROVIE DELLO STATO

Per agevolare coloro che in occasione di vacanze, di affari od altro hanno necessità di effettuare in un breve periodo di tempo più viaggi per una determinata località distante non oltre 250 Km., abbiamo a vista, senza formalità, abbonamenti validi 8 o 15 giorni.

Table with 3 columns: CLASSE, 15 GIORNI, 8 GIORNI, 8 GIORNI. Rows for distances 50, 75, 100, 125, 150, 175, 200, 250 km.

Per i ragazzi fino all'età di 16 anni, riduzione del 40% sui prezzi sopraindicati.

invece del pane
Krek SAIWA
non gonfia, non ingrassa

MAL DI DENTI?
non disperatevi!
FIALETTA Knapp
costo solo L. 45

Trasmissioni in lingua italiana

Table with 3 columns: Ora, MONDO, EUROPA. Rows for various times and destinations.

IN OPPOSIZIONE AL MALGOVERNO TRASCORSO E AL TERRORISMO DEMAGOGICO D.C.

La Lista Cittadina presenta agli elettori romani il suo programma per la rinascita della Capitale

L'eredità dei d.c. e i nostri propositi

Ecco la parte fondamentale del testo della «Dichiarazione agli elettori romani» dei candidati della Lista Cittadina:

a) Situazione finanziaria: disavanzo annuale crescente: dai 4 miliardi nel 1948 a 10 miliardi nel 1951, a quasi dodici nell'esercizio 1952, dal quale non è stato presentato il preventivo; complessivamente 54 miliardi e 600 milioni dal 1947 al 1951.

b) Le abitazioni: risulta dal ultimo censimento: 30 mila fanghiglie in tuguri, baracche, grotte; 100 mila in coabitazione di sovraffollamento.

c) Le scuole: 400 aule occupate da sfollati; necessità di almeno 2700 aule. Dei 170.000 obbligati all'istruzione, elementare, soltanto 110.000 frequentano la scuola. L'analfabetismo conduce in condizioni di arretratezza le giovani generazioni.

d) I quartieri periferici: zone di depressione sociale e di miseria. Urgente il potenziamento e il riordinamento dei servizi pubblici; improrogabile il piano regolatore.

e) La legge speciale per Roma, assicurata nella prima relazione del Sindaco, dichiarata imminente dal Prosindaco nel 1949, è soltanto una speranza delusa, con incalcolabile conseguenza sul funzionamento degli organi amministrativi e sulla finanza comunale. Quel contributo che fu assegnato al Governatorato nella misura di L. 137 milioni annui e che ora dovrebbe ascendere a circa 15 miliardi, considerando la svalutazione della lira e l'aumento della popolazione e delle esigenze, è quasi interamente mancato.

f) Situazione dunque difficilissima, specialmente in rapporto ai bisogni crescenti ed agli immensi problemi insoluti.

g) I nostri propositi: Da questi precedenti, dalla considerazione delle esigenze attuali, dalla constatazione della necessità della collaborazione amministrativa ha avuto origine, contenuto e scopo, l'iniziativa del Sen. F. S. Nitti.

h) Metodo e procedimento. Pubblicità: a disposizione del pubblico ogni atto anche se di autorizzazione, licenza, ecc.; contatto diretto e frequente con la popolazione, sia per informazioni, segnalazioni, obiezioni, contestazioni e conversazioni in riunioni locali.

i) Legge speciale per Roma, Capitale: Roma Capitale deve raggiungere sollecitamente un assetto moderno e progredito, mediante la soluzione di gravi problemi concreti; la creazione di nuove fon-

di di produzione e l'elevazione del tenore generale di vita dei cittadini. Donde l'urgenza dell'imprescindibile di opere pubbliche, e di una vera e propria bonifica sociale, cui dovrà provvedersi mediante una politica economica arida di investimenti pubblici e privati, da svolgersi dal Comune con l'aiuto e sotto l'egida dello Stato.

La Legge Speciale La rinascita di Roma Capitale è di interesse nazionale. Da qui la necessità imprescindibile di una legislazione particolare che assicuri un ordinamento adeguato alle specialissime esigenze di questa città e attribuisca al Comune i mezzi finanziari sufficienti allo svolgimento di una così alta funzione.

La «Legge speciale» dovrà vincolare l'Ente amministrativo del Campidoglio da tutti i più inutili ed anacronistici controlli dell'autorità tutoria. In ordine ai gravosi oneri derivanti a Roma dalla sua funzione di Capitale, la «Legge speciale» dovrà prevedere particolari provvedimenti finanziari a favore del Comune. Il progetto governativo, ora all'esame del Parlamento, stabilisce l'irrivocabile contributo di 3 miliardi annui, mentre è da ricordare che prima della guerra il Municipio di Roma, con una popolazione di gran lunga inferiore, fruiva di una erogazione di L. 137.590.000 l'anno, cioè ad una esigenza attuale di circa 14 miliardi.

Assistenza sociale Tutta l'attività assistenziale deve essere riveduta e potenziata, prendendosi frattanto alla costituzione di un regolare Consiglio di Amministrazione dell'ECA, retto, sin dal 1945 da un Commissario Prefettizio.

I provvedimenti ritenuti indispensabili ed urgenti sono: studio di nuovi, meno ristretti criteri di concessione dei libretti di povertà e delle tessere provvisorie per ammalati; revisione, dal punto di vista igienico-sociale, del funzionamento dei dormitori pubblici; predisposizione di ricoveri per gli sfollati; riordinamento dei servizi di assistenza all'infanzia, sino alla istituzione di un Assessorato, che dovrà sollecitare dall'ONMI la creazione di adeguati asili nido e consultori pediatrici in tutti i quartieri; miglioramento dell'assistenza alle gestanti e nutrici e allargamento della rete dei consultori e refettori materni; applicazione della legge per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici modeste e a ricambiare, che dovrà provvedere alla istituzione di asili nido per le proprie dipendenti e per quelle delle Aziende municipalizzate.

La casa e la scuola. L'iniziativa privata ha avviato la crisi a graduale progressiva soluzione, ma per le classi agiate. Premessa la necessità dell'intervento del Comune, nei limiti estremi di tutte le possibilità della lista cittadina assicurano che sarà questo uno dei primi problemi che sarà affrontato con priorità e decisi, come per un'opera di civiltà e di umanità.

Il deficit di aule ascende ora a 2.750; l'incremento della popolazione scolastica richiede la costruzione annua di 150 nuove aule. A tale enorme squilibrio l'Amministrazione ha creduto di supplire con la costruzione in 4 anni, di 814 aule, di cui numerosissime iniziate dalla Giunta Provvisoria. Conseguenza di così grave situazione è l'estensione dell'analfabetismo, specie nelle classi meno abbienti.

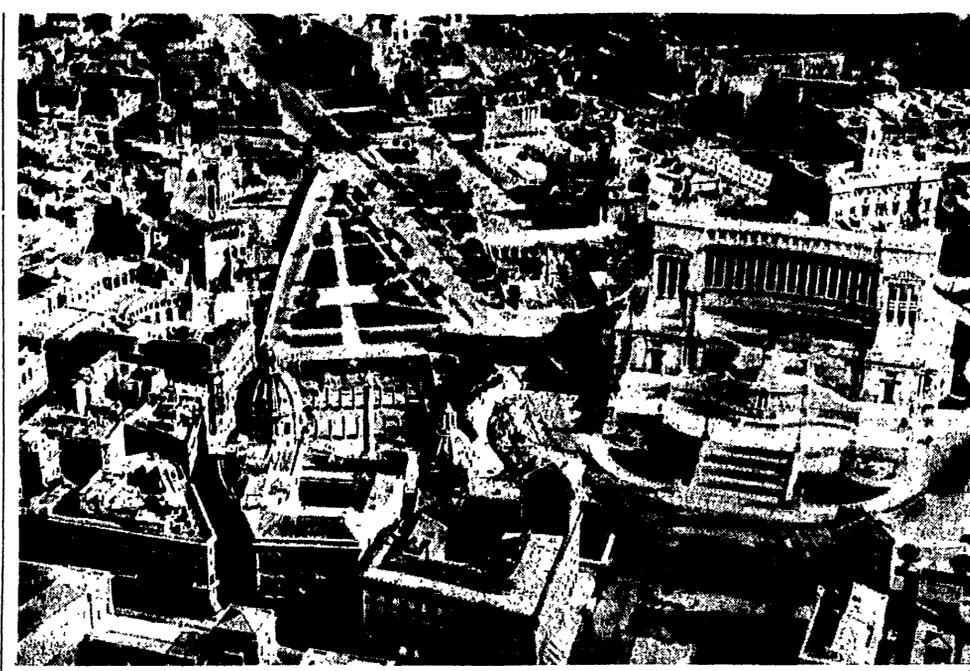
De qui il preciso dovere del Comune di lottare contro questa piaga sociale. Scuola materna: è necessario svolgere un'azione per il riconoscimento delle obbligazioni delle relative spese e predisporre un progetto di costruzione di edifici nuovi autonomi, tali da ospitare in un quadriennio almeno 27.000 bambini.

Per la scuola elementare, media e di avviamento: dovranno essere costruite ogni anno 150 aule per le elementari al fine di far fronte al naturale incremento della popolazione scolastica, ed altre 690 per ridurre gradualmente lo attuale deficit.

È necessario ricostituire l'amministrazione regolare del Patronato, oggi diretta da un Commissario, e aumentare l'attuale contributo comunale di 50 milioni, assolutamente insufficiente al funzionamento dell'Ente, fino ad una misura che consenta di assistere almeno 50.000 bambini, con la distribuzione di refettori caldi, scarpe, grembiuli, libri e materiale scolastico.

Oltre alla refezione dovranno essere distribuiti a tutti gli scolari 200 giornali giornalieri, come praticato in molti fra i maggiori Comuni.

Si dovrà aumentare il numero, oggi assolutamente insufficiente, dei doposcuola.



Casa, scuole e Piano Regolatore Borgate e altre "zone depresse,,

La casa e la scuola. L'iniziativa privata ha avviato la crisi a graduale progressiva soluzione, ma per le classi agiate. Premessa la necessità dell'intervento del Comune, nei limiti estremi di tutte le possibilità della lista cittadina assicurano che sarà questo uno dei primi problemi che sarà affrontato con priorità e decisi, come per un'opera di civiltà e di umanità.

Il deficit di aule ascende ora a 2.750; l'incremento della popolazione scolastica richiede la costruzione annua di 150 nuove aule. A tale enorme squilibrio l'Amministrazione ha creduto di supplire con la costruzione in 4 anni, di 814 aule, di cui numerosissime iniziate dalla Giunta Provvisoria.

Conseguenza di così grave situazione è l'estensione dell'analfabetismo, specie nelle classi meno abbienti. De qui il preciso dovere del Comune di lottare contro questa piaga sociale.

Scuola materna: è necessario svolgere un'azione per il riconoscimento delle obbligazioni delle relative spese e predisporre un progetto di costruzione di edifici nuovi autonomi, tali da ospitare in un quadriennio almeno 27.000 bambini.

Per la scuola elementare, media e di avviamento: dovranno essere costruite ogni anno 150 aule per le elementari al fine di far fronte al naturale incremento della popolazione scolastica, ed altre 690 per ridurre gradualmente lo attuale deficit.

È necessario ricostituire l'amministrazione regolare del Patronato, oggi diretta da un Commissario, e aumentare l'attuale contributo comunale di 50 milioni, assolutamente insufficiente al funzionamento dell'Ente, fino ad una misura che consenta di assistere almeno 50.000 bambini, con la distribuzione di refettori caldi, scarpe, grembiuli, libri e materiale scolastico.

Oltre alla refezione dovranno essere distribuiti a tutti gli scolari 200 giornali giornalieri, come praticato in molti fra i maggiori Comuni. Si dovrà aumentare il numero, oggi assolutamente insufficiente, dei doposcuola.

Incremento dell'attività industriale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Le borgate Il problema delle Borgate e della loro bonifica e trasformazione in quartieri residenziali è categoria impegnativa della futura Amministrazione democratica. Il piano di risanamento dovrà essere collegato al piano generale di investimenti per le costruzioni edilizie e per la lotta contro il tugurio, secondo le linee del programma di sviluppo in direzione, che può considerarsi necessaria, per la esigenza di un congruo patrimonio immobiliare.

Assistenza sanitaria Constatato che l'assistenza sanitaria è fortemente carente soprattutto nelle zone periferiche, è necessaria l'adozione di speciali provvedimenti: potenziamento dell'ufficio d'igiene e sistemazione di questo in una sede idonea, munita di impianti moderni; aumento del numero delle condotte mediche e trasformazione dei modesti ambulatori attuali in poliambulatori attrezzati per le principali specialità; potenziamento del servizio medico scolastico.

Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, sebbene essa non rientri nei compiti istituzionali del Comune, dovrà svolgersi energica azione presso i competenti organi dello Stato per ottenere l'auspicato svecciamento degli antichi e insufficienti nosocomi (bastevoili, oggi, soltanto per il 50 per cento dell'effettivo fabbisogno) e la costruzione di ospedali nuovi, in specie pediatrici, di cronici.

Incremento dell'attività industriale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività agricola, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Municipalizzazione dei servizi pubblici

Per cause complesse, in parte dipendenti dalla guerra e dall'incremento demografico della Capitale, i servizi pubblici nei quartieri centrali sono inadeguati e alla periferia sono assolutamente insufficienti e imperfetti. In questo campo prevalgono pressioni di interessi che ostacolano l'azione del partito e da questi interessi non vincolata, sia pure indirettamente, e che sarebbero inefficienti sull'attività di un'amministrazione popolare o risultante da collaborazione.

Si impongono: a) revisione di tutti i contratti di concessione, che derivano da antichi ed intollerabili privilegi (basti ricordare la concessione alla Società dell'Acqua Pia Marcia, che risale al 1885 e fu modificata, con rafforzamento dello stesso monopolio, nel 1885); b) revoca della concessione ed applicazioni delle sanzioni previste dalle norme contrattuali nei casi di inadempimento (si ricordi la revoca della concessione alla Romana Gas non eseguita e l'assurda situazione giuridica derivante dal fatto che la Romana esercita, ormai da anni, senza titolo); c) l'esecuzione forzata, ove occorra, a carico delle ditte concessionarie di opere e di impianti idonei ad estendere alla periferia la rete dei pubblici servizi.

Per il potenziamento delle aziende municipalizzate l'Amministrazione comunale dovrà svolgere, per i singoli settori di attività, le direttive di graduale riordinamento.

I trasporti Trasporti urbani. — La situazione attuale è precaria per la mancanza di collegamenti rapidi da molte zone della città, specie fra i quartieri periferici, per la scarsità delle vetture in circolazione, per la insufficienza delle officine, e degli impianti tecnici, da cui deriva la sottrazione permanente al traffico di oltre 1/4 delle vetture, che non possono essere rapidamente riparate. Al fine di ovviare a questi inconvenienti, e cioè di istituire nuove linee, aumentare il materiale rotabile e potenziare le attrezzature, occorre: sollecitare ed ottenere, finalmente, dallo Stato il risarcimento integrale dell'ATAC dei danni di guerra nella misura di oltre 13 miliardi; e compiere i conferimenti patrimoniali, cui il Comune è tenuto per legge nei confronti dell'Azienda.

Inoltre, per conseguire uno stabile pareggio del bilancio aziendale è necessario: rivendicare all'ATAC presso il Ministero dei Trasporti i sussidi integrativi di esercizio, provvisoriamente di cui fruiscono le Aziende di trasporto in concessione privata; reclamare un equo compenso per l'onere derivante dall'ATAC dalla circolazione sulla rete di ben 47.000 beneficiari di tessere gratuite.

Infine, si ribadisce il criterio della necessità di attivare al più presto il tronco della Metropolitana da tempo allestito e di costruire nuovi tronchi, al fine di alleggerire il traffico superficiale e di assicurare trasporti più celeri per i lunghi percorsi. La gestione della Ferrovia Metropolitana dovrà essere assicurata al Comune, e per esso alla STEFER.

Trasporti extra-urbani. — I collegamenti fra Roma e i centri vicini sono ancora più precari di quelli all'interno della città; l'unico servizio abbastanza efficiente è rappresentato dalla ferrovia S. Paolo-Ostia, mentre quelli dei Castelli Romani e di Fregene sono in condizioni di deplorabile arretratezza. Di qui l'urgenza della realizzazione del piano di potenziamento, presso il Ministero dei Trasporti, che prevede, fra l'altro, per i Castelli Romani l'utilizzazione dell'esercizio ferro-tranviario della STEFER con quello ferroviario delle F.F.S.S., in modo da creare una sola ferrovia rapida, a scartamento normale, di nuova materiale e con stazione terminale Porta Maggiore. Del pari da risanare è l'esercizio STEFER Roma-Fregene-Alatri, mentre sono da potenziare i servizi automobilistici sussidiari, costituiti in concorrenza con le Aziende private di trasporto. Ovviamente dovrà attuarsi al più presto l'ammmodernamento degli impianti fissi e delle officine della STEFER.

Gli altri servizi Luce, acqua e gas. — L'ACEA dovrà essere potenziata e sviluppata, con l'obiettivo di farne una Azienda produttrice di maggiore energia elettrica, anche in vista dello sviluppo industriale della città. Inoltre l'ACEA dovrà essere posta in condizioni di completare l'acquisto del Peschiera per il collegamento a Roma dei previsti metri cubi d'acqua al secondo. Dovrà essere perfezionato l'ordinamento della Centrale del Latte, da tempo gestita in economia e dovranno essere uniti i servizi sussidiari, costituiti in concorrenza con le Aziende private di trasporto. Ovviamente dovrà attuarsi al più presto l'ammmodernamento degli impianti fissi e delle officine della STEFER.

Sport e turismo Il turismo deve costituire oggetto di particolare attenzione del Comune, in vista della sua enorme importanza nell'economia di Roma. Dovrà essere istituito un Assessorato col compito di studiare e realizzare iniziative di questo settore, non solo cittadino, ma anche dei centri vicini (Castelli, Tivoli, ecc.), che, insieme alla Capitale, formano l'indivisibile ed unica regione turistica romana. Per attuare un'utile collaborazione, l'Assessorato dovrà creare un Ente di collegamento tra i Comuni interessati con la funzione di sollecitare dalle singole Amministrazioni i provvedimenti idonei allo sviluppo del turismo nella regione stessa.

Sarà rivolta ogni cura alla tutela del patrimonio artistico e dei musei; si provvederà ad una vasta azione di divulgazione, specie nelle scuole, in modo che i valori estetici e culturali non restino estranei alla coscienza popolare; e si valorizzeranno quelle zone monumentali (ad esempio il Circo Massimo) sino ad ora in deplorabile abbandono. I candidati della Lista Cittadina assumono l'impegno di sviluppare le attività sportive, collaborando alla sistemazione dello «Stadio dei Centomila» al Foro Italico, al miglioramento dello Stadio «Torino», alla creazione di campi di palestra e di attrezzature per i giovani.

Semplice schema generale, perché l'elettore veda con qualche particolare, la complessità, la gravità, le difficoltà dei problemi che si presentano a coloro che dovranno assumere la responsabilità dell'amministrazione. Candidati della Lista Cittadina ne sono consapevoli: ma dalle premesse relative al passato e all'avvenire hanno conferma della necessità di liberarsi dalle passioni di parte, dalle orgogliose pretese, dagli interessi particolari e di collaborare ad una grande iniziativa di civiltà e di risanamento. L'attuazione richiederà tempo, arduo e anche meditazione: non mancheranno la sollecitudine, l'energia e la volontà ferma di superare le difficoltà che questa immane impresa presenta.

Ora una domanda: in queste condizioni, al cospetto di tante necessità si può trasformare la elezione amministrativa in aspra lotta di partiti, di fazione? Giudichi l'elettore: riconoscerà in ogni caso le oneste intenzioni dei partecipanti alla «Lista Cittadina».

PIETRO INGRAO - Direttore  
Piero Clementi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 195 - Roma

Per il risanamento del bilancio e una giusta politica tributaria

Per avviare a risanamento il bilancio comunale, anche in vista delle iniziative nuove che il Comune dovrà assumere nel campo dell'edilizia, dei pubblici servizi, dell'assistenza scolastica e sanitaria, è necessario che lo Stato non ritardi l'attribuzione di un adeguato contributo annuo e che l'amministrazione incrementi le entrate comunali, attraverso lo aumento delle rendite patrimoniali e un diverso indirizzo in tutto il settore tributario, con criteri di giustizia e con severa repressione delle evasioni fiscali delle classi più fortemente abbienti.

a) Imposta di famiglia: Al fine della determinazione dell'imponibile: Elevare, anche in relazione alla composizione numerica familiare ed alle condizioni di famiglia, la quota reddito, corrispondente al fabbisogno fondamentale di vita della famiglia, che per legge è esente dall'imposta; sino a 480.000 per il capofamiglia; lire 100.000 per il primo componente oltre il capofamiglia; L. 90.000 per il secondo; L. 80.000 per il terzo; L. 70.000 per il quarto; lire 60.000 dal quinto in poi. In tal modo tutti i piccoli produttori (250.000 circa) saranno esentati dall'imposta che sarà pagata invece dai 100.000 maggiori produttori di reddito. E la imposta sarà quella che vuole la legge e cioè una imposta che colpisca l'agiata.

b) Imposta di consumo: L'imposta sarà indirizzata soprattutto sui consumi di lusso, con forti aliquote soprattutto su quelli voluttuari. Per i generi a venti diverse qualifiche (calzature, vestimenti, tessuti, mobili, suppellettili, gioielli, ecc.) saranno esentate soltanto le qualità inferiori, di consumo popolare.

c) Imposta sui bestiame: Esentare dall'imposta il bestiame appartenente ai contribuenti i cui redditi, essendo di scarsa importanza, non sono soggetti ad imposta di famiglia; d) Contributi di miglioria: Il contributo di miglioria sull'incremento di valore dei fondi rustici ed urbani derivante dalla esecuzione di opere pubbliche deve essere applicato con giusto rigore in modo da colpire nella misura massima consentita dalla legge i facili arricchimenti in dipendenza dell'esecuzione delle opere pubbliche. E la misera entrata di 21 milioni, nel 1951, deve essere elevata a misura fortemente maggiore.

e) Imposte minori: L'imposta di patente — che colpisce coloro che dall'industria, dal commercio, dall'arte, dalla professione, traggono dei redditi così scarsi da non essere tassati dall'imposta di R. M. non dovrebbe essere applicata. Nel campo della disciplina delle licenze commerciali l'apposta commissione comunale dovrà essere riformata in modo da insub-

ondere in misura adeguata i rappresentanti liberamente designati dai commercianti. Non dovranno essere applicate tutte quelle imposte minori che danno al Comune introiti di scarsissima entità, quasi sempre inferiori al costo dell'accertamento e della riscossione, e costituiscono d'altra parte un non lieve disturbo e perdita di tempo per i cittadini, costretti a riempire moduli e a recarsi ripetutamente negli uffici tributari.

f) Accertamenti: Gli accertamenti delle varie imposte, tasse e contributi nei confronti delle classi fortemente abbienti saranno fatti in modo da eliminare notevoli evasioni. In tal modo le maggiori riscossioni nei confronti delle classi più abbienti, controllate nei criteri di urbanistica, la espansione di Roma verso il mare e i Castelli e nelle altre direzioni rispondenti all'incremento demografico. Per la stessa esigenza è indispensabile la sistemazione e la valorizzazione del complesso immobiliare dell'E.U.R., esteso ben 420 ettari.

A tale fine la nuova Amministrazione comunale dovrà sollecitare il potenziamento e il riordinamento dell'Ente Autonomo, costituendo un Consiglio di Amministrazione, al quale partecipino rappresentanti del Comune e dei Ministeri interessati. Si dovrà studiare un adeguato piano di espansione edilizia in quella direzione, che può considerarsi necessaria, per la esigenza di un congruo patrimonio immobiliare.

Le borgate Il problema delle Borgate e della loro bonifica e trasformazione in quartieri residenziali è categoria impegnativa della futura Amministrazione democratica. Il piano di risanamento dovrà essere collegato al piano generale di investimenti per le costruzioni edilizie e per la lotta contro il tugurio, secondo le linee del programma di sviluppo in direzione, che può considerarsi necessaria, per la esigenza di un congruo patrimonio immobiliare.

Incremento dell'attività industriale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

Incremento dell'attività artigianale, al fine della massima occupazione operaia. Sebbene la legge del 1941 (modificata nel 1948) per la creazione della Zona Industriale e dei relativi comprensori e mediante l'erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla stessa legge, in misura rivalutata, la trasformazione in appositi stabilimenti dei rifiuti (Nettezza Urbana), la utilizzazione dei sottoprodotti e prodotti di scarto (Mercati Generali, Mattatoio, Centrale del Latte).

PER IL CONSIGLIO COMUNALE primo simbolo in alto a destra della scheda grigio-verde. Il simbolo di voto fondersi sopra una croce con la lettera

PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE primo simbolo in alto a sinistra della scheda grigio-verde. Il simbolo di voto fondersi sopra una croce con la lettera